Privacy e telemedicina : giornata di studio SIT a Roma

Data 18 ottobre 2014
Categoria Convegni

martedì 21 ottobre, dalle ore 9 alle 18, si svolgerà a Roma la giornata di studio su privacy e telemedicina: "tra diritto del paziente alla riservatezza ed utilità della condivisione del dato sanitario".

Martedì 21 ottobre, dalle ore 9 alle 18, si svolgerà la giornata di studio su privacy e telemedicina: "tra diritto del paziente alla riservatezza ed utilità della condivisione del dato sanitario", presso la Sala conferenze dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, sita in Piazza di Monte Citorio,123/a.

L'evento si propone quale occasione di particolare levatura culturale volta ad approfondire la tematica del trattamento digitalizzato del dato sanitario, i suoi innegabili benefici e le criticità fino ad ora emerse, nonché modalità, soluzioni tecnologiche e possibilità di superamento delle problematicità riscontrate.

I paradigmi di analisi della tematica del trattamento del dato sanitario con strumenti informatico-telematici saranno principalmente tre: in primis quello clinico medico, che colloca il paziente e la sua salute in posizione privilegiata e che sottolinea l'importanza del suo rapporto fiduciario con il curante.

La Società Italiana di Telemedicina e della sanità elettronica, infatti, è pienamente consapevole della validità dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella scienza medica. Tuttavia, l'impiego delle nuove risorse tecnologiche non deve condurre a trascurare la centralità del paziente e il primario obiettivo di cura proprio della medicina, clinica e chirurgica, anzi: la SIT, promuovendo, diffondendo e sviluppando la telemedicina, da noi declinata in medicina e chirurgia telematica, si propone di farne uno strumento per una migliore e adeguatamente personalizzata attività di cura e di assistenza al cittadino.

Consapevole del fatto che, se fino a pochi decenni fa il trattamento dei dati sanitari era effettuato per lo più nell'ambito del rapporto fiduciario tra il paziente e il medico curante con modalità cartacee se non addirittura mnemoniche e che l'introduzione delle tecnologie informatiche ha profondamente mutato questo quadro, la SIT, incoraggiando tali tecnologie è contestualmente sensibile all'esigenza di una normativa che protegga debitamente l'interessato rispetto al trattamento dei propri dati sanitari.

La tecnologia informatico-telematica ha, infatti, trasformato l'informazione medica, sia quella relativa alla fase diagnostica che quella attinente all'atto curativo, in dato sanitario, fin dall'origine documentato e raccolto, successivamente elaborato al fine della sua interpretazione ed infine archiviato e reso accessibile in forma di bit.

Il trattamento di questa particolare tipologia di dati può arrecare gravi danni alla personalità dell'individuo se utilizzato con distorte finalità discriminatorie e comunque senza adeguate garanzie per l'interessato; d'altro canto lo stesso trattamento risulta indispensabile per la tutela della salute e dell'integrità fisica dell'interessato, nonché dei terzi e della collettività.

Lo sviluppo dell'informatica, specie nel senso della creazione di software capaci di elaborare dati clinici, di archivi elettronici in grado di raccogliere una grande quantità di tali dati e di reti capaci di consentirne la trasmissione in tempo reale, comporta enormi vantaggi sotto il profilo scientifico, essendo ora possibile reperire, elaborare e confrontare informazioni a contenuto sanitario nel giro di pochi secondi.

Tale sviluppo, tuttavia, avendo aumentato il numero dei soggetti che detengono dati attinenti alla salute, la velocità di trasmissione di tali dati e la quantità delle informazioni elettronicamente archiviate (spesso non in territorio nazionale), ha determinato un aumento esponenziale della pericolosità dei trattamenti dal punto di vista della riservatezza e un'accresciuta possibilità di ledere la dignità e le libertà fondamentali della persona. Ne è conseguita un'accentuata sensibilità del legislatore europeo e, a seguire, di quello nazionale, nei confronti della tutela di tali dati.

La tutela del paziente e delle informazioni che lo riguardano è correttamente l'obiettivo di una rilevante parte del nostro Ordinamento giuridico, nonché di importanti provvedimenti della nostra Autorità Garante del trattamento dei dati personali. Ne discende che l'ulteriore importante criterio di analisi di questa giornata di studio sarà quello giuridico, di esame delle norme, della dottrina e della giurisprudenza, nonché dei significativi provvedimenti dell'Autorità Garante che hanno accompagnato l'ingresso delle nuove tecnologie informatico-telematiche nella medicina.

La Società Italiana di Telemedicina e sanità elettronica sottoscrive appieno il lavoro fin qui svolto a tutela dell'individuo e della sua riservatezza dall'Autorità Garante nazionale, realizzatosi, tra l'altro, mediante una serie di provvedimenti e comunicazioni che si distinguono per la particolare competenza, per la conoscenza giuridica e tecnica e per la indubbia sensibilità nei confronti dei diritti della persona. L'attività del Garante in questi anni ha innegabilmente contribuito a dare corpo e concretezza ai principi di necessità, proporzionalità, indispensabilità ed adeguatezza del trattamento del dato nella Sanità elettronica.

Tale attività è sostenuta e completata da una forte consapevolezza di carattere etico e deontologico, cui peraltro le

norme stesse e il Codice della privacy in più occasioni si richiamano. Il terzo e non meno importante profilo conduttore del lavoro scientifico dell'incontro sarà pertanto giustamente quello etico e deontologico, che, interlacciandosi con l'obiettivo primario della cura del paziente e con il quadro giuridico generale ed astratto, vi darà corpo e sostanza al fine di una conoscenza "digitale" circa i dati che riguardano il paziente che sia lecita, finalizzata allo scopo e quanto più possibile"umana".

La partecipazione è libera, previa iscrizione al nuovo sito web della SIT, da dove è anche possibile scaricare il programma definitivo:

[url]www.medicinatelematica.it[/url]

Fonte: SIT - Segreteria generale